

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 50 C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

**PURO
GIMOKA**
www.puroaroma.it



L'anniversario
Concerti e incontri
nella casa di Dalla
di **Stefania Ulivi**
a pagina 35

Oggi
SU
CorrierEconomia

Abitazioni
La Bce rilancia i mutui
Con i tassi ai minimi
si paga meno del 2%
di **Gino Pagliuca**
nel supplemento

**PURO
GIMOKA**
www.puroaroma.it

Centrodestra al bivio

LO SGARBO E IL FUTURO DEL PATTO

di Angelo Panebianco

È una domanda, a volte implicita e altre volte esplicita, presente in quasi tutti i commenti sulla brillante operazione con cui Renzi, da campione di tattica quale è, ha portato alla presidenza della Repubblica Sergio Mattarella: e se avesse vinto «troppo»? Se la sua vittoria di oggi si rivelasse un boomerang domani? Il punto, naturalmente, riguarda il futuro della collaborazione fra Renzi e Berlusconi. Certo, è assai probabile che, digerita la sconfitta, fattosi una ragione dello «sgarbo» subito (la politica è il luogo per eccellenza della sopraffazione: il più forte impone la sua volontà e il più debole subisce), Berlusconi sia di nuovo pronto, tra qualche tempo, a puntellare Renzi sulle riforme.

Come è stato osservato da tanti, egli non ha vere alternative. Ma se poi non ci riuscisse? Se, già debole per un insieme di ragioni, fosse ora diventato debolissimo a causa della botta inflittagli dal premier? Un Berlusconi troppo debole non servirebbe nemmeno a Renzi, perché non avrebbe più la capacità di trascinarsi dietro un numero di parlamentari sufficiente per sostenere la politica. A quel punto Renzi che farebbe? Fin qui ha usato Berlusconi come un machete per colpire i suoi nemici interni di partito e per aprirsi un varco nella bosaglia (parlamentare) attraverso cui far passare le riforme: legge elettorale, Senato, Jobs act, eccetera. Se in futuro questa possibilità, a causa dell'eccessivo indebolimento politico di Berlusconi, non ci fosse più, che ne sarebbe delle sue riforme?

continua a pagina 29

Il capo dello Stato A messa e poi da Napolitano a piedi. Caos Ncd, Alfano: non fermo nessuno

Riforme, la linea del Quirinale

Il presidente Mattarella: «Innovare per non tradire la Costituzione»

di Marzio Breda

La messa ai Santi Apostoli, la telefonata a Carlo Azeglio Ciampi, la visita a Giorgio Napolitano. Il giorno dopo l'elezione a presidente della Repubblica, Sergio Mattarella rende omaggio ai suoi predecessori e prepara il discorso in vista del giuramento di domani al Quirinale. Un discorso che sarà fondato sulla necessità delle riforme per non «tradire» la Costituzione.

Intanto è caos nel Nuovo centrodestra. Alfano difende la scelta di votare Mattarella e avverte: «Se qualcuno vuole andarsene non lo trattengo». Ma nel partito cresce la pressione perché lasci il Viminale.

di pagina 2 a pagina 13

GIANNELLI



SI CHIUDE IL TEMPO DELLE ECCEZIONI

Una serie di paradossi ridà ruolo alla politica

di Michele Ainis

Lo scacco matto dato da Renzi con l'elezione di Mattarella galleggia su alcuni paradossi. Il voto di sabato ha segnato il riscatto della politica, della sua capacità decisionale. Ma questa pienezza mascherata, in realtà, un vuoto: per riabilitarsi, infatti, è stato necessario che il Parlamento chiedesse «soccorso» a un'istituzione terza — la Corte costituzionale — non pescando tra gli ex capi di governo, Camera o Senato.

Se è vero poi che ci si lascia alle spalle una stagione di eccezionalità costituzionale, il metodo seguito dal leader del Pd rischia di complicare il cammino delle riforme.

a pagina 28

Calcio Icardi insulta i tifosi. La Juve non scappa: 0-0 a Udine



Inter, caduta senza fine Il Milan batte il Parma

di Fabio Monti e Mario Scocchetti

Inter in caduta libera: Mancini perde anche a Reggio Emilia con il Sassuolo. E a fine gara Icardi (a sinistra nella foto con Guarin) litiga con i tifosi. Respira invece il Milan, che batte il Parma in casa. Bene il Napoli, pari per la Juve.

nello sport: Bocci, M. Colombo, Flocchini, Ravelli

L'OSTAGGIO UCCISO IL PREMIER VUOLE UNA RISPOSTA MILITARE

«Sotto attacco e indifesi» L'Isis scuote il Giappone

Il Giappone è sotto choc per la morte di Kenji Goto, il secondo ostaggio nipponico assassinato in una settimana dall'Isis. «Sono indignato per questo atto di terrorismo immorale e odioso», ha detto il primo ministro Shinzo Abe, che ha promesso «di farla pagare cara agli assassini».

Sull'onda dell'emozione suscitata nel Paese dal duplice atto di barbarie, Abe intende ottenere una «reinterpretazione» della Costituzione pacifista che impedisce al Giappone azioni militari. Il premier chiede di poter aiutare alleati sotto attacco e di intervenire per soccorrere giapponesi all'estero. Un piano che rappresenterebbe anche la risposta di Tokio alla crescente presenza militare della Cina.

alle pagine 16 e 17
Salom, Santevecchi
e un colloquio
con **Dacia Maraini**

IL REPORTAGE

Con i jet italiani lungo la nuova Cortina di ferro

di Mara Gergolet

Novantasei militari italiani degli stormi di Grosseto, Gioia del Colle e Trapani. Con 4 caccia Eurofighter. Sono i nostri top gun. Impegnati nell'«Air policing» dei Baltici alla base Nato di Šiauliai, Lituania. Sono lì per garantire la sicurezza dei cieli a quei Paesi Nato che non hanno jet propri. La situazione di guerra in Ucraina ha però cambiato le carte in tavola. Ora quell'area è diventata una nuova Cortina di ferro. È il compito dei nostri top gun è intercettare i Mig russi.

a pagina 21 Offeddu

**CAPSULE
COMPATIBILI...
WHY NOT?**

Capsule compatibili
con le macchine
per caffè Nescafé®
Dolce Gusto®



* Il marchio non sono di proprietà di GIMOKA S.p.A. ed è esteso ad esso collegato.

Incanto Chagall, code di otto ore al gelo

Il successo della Milano dell'arte, record nell'ultimo giorno della mostra a Palazzo Reale

di Paolo Di Stefano

Una fila lunghissima, che da Palazzo Reale si snodava per centinaia di metri. Una coda che ha toccato le otto ore di (gelida) attesa. È accaduto ieri, a Milano: e la folla stava pazientando per vedere la retrospettiva di Marc Chagall. Insieme con i 200 mila visitatori accorsi nei mesi scorsi per Segantini e i 240 mila per Van Gogh, è la prova che dimostra che, se l'offerta culturale è buona, la gente accorre, ed è disposta a pagare.

a pagina 27

IDEE & INCHIESTE

I LAVORI DEI RAGAZZI
TUTTI RISTORATORI
QUELLO CHE NON VA

di Dario Di Vico

La media è due aperture al giorno tra ristoranti e bar. Col giovani protagonisti: il 40% di chi lo fa è sotto i 35 anni. La Grande Crisi vacilla? In parte: un locale su 4 chiude in 2 anni.

a pagina 15

I COSTI DEI SERVIZI
ROMA E LE FARMACIE
SEMPRE IN ROSSO

di Sergio Rizzo

A Roma c'è un buco nero: i servizi pubblici. È l'unico Comune in Italia con le farmacie (44) in perenne perdita. Negli scorsi mesi Marino ha tappato i buchi con 15 milioni.

a pagina 23

a Ferrara
**L'ARTE
PER L'ARTE**
Il Castello Estense
ospita Giovanni Boldini
e Filippo de Pisis
NUOVO ALLESTIMENTO
31.01.2015
WWW.CASTELLOESTENSE.IT